

Sostegno a distanza di bambini Bielorussi di internato

In questi anni, abbiamo più volte visitato gli istituti Bielorussi che vengono chiamati Internat, ed ogni volta abbiamo lasciato oltre al cuore, contributi personali affinché venissero ristrutturati, abbiamo portato vestiario, medicine, ecc., le famiglie accoglienti hanno provveduto e provvedono al sostegno del bambino che accolgono, **ma abbiamo constatato che molti bambini non hanno nessuna persona o famiglia che li sostiene**, infatti molti bambini non rientrano nei viaggi di risanamento all'estero, ed è per questo motivo che il sostegno a distanza verrà indirizzato a loro. L'iniziativa, lanciata ufficialmente dalla Associazione "Aspettando un angelo" nel 2008 per aiutare concretamente i bambini orfani della Bielorussia che non rientrano nei viaggi di risanamento all'estero. Sono stati stipulati accordi con il dipartimento bielorusso regionale per gli aiuti umanitari, con i Direttori di tre orfanotrofi uno nella Regione di Minsk e due nella Regione di Brest (**Scuola Internat Divin-Krobrin, Scuola Internat Minsk N.3, Scuola Internat Berezinò.**) negli accordi sottoscritti è previsto il sostegno di 10 bambini per ogni istituto per un minimo di due anni, con la **speranza** di aumentare il sostegno ad altri bambini, tutto questo grazie ai risultati positivi di altre Associazioni impegnate da anni nel Sostegno a distanza, ci ha spinti ad intraprendere il progetto del sostegno, ma soprattutto **grazie ai contributi raccolti dalle scelte del 5 per mille** che ci hanno permesso di avviare ufficialmente il sostegno a distanza, infatti i contributi raccolti saranno devoluti per la realizzazione del progetto.

Di fronte al dramma dell'"infanzia negata" cosa si può fare?

Ovunque nel mondo la condizione dell'"infanzia negata" sta diventando sempre più preoccupante.

- Ogni giorno sono ben 30.000 i bambini che muoiono di fame o di malattie dovute alla malnutrizione.
- Migliaia sono i ragazzi rinchiusi in istituti in condizioni veramente terribili e con la concreta possibilità di diventare domani dei poco di buono.

Il "sostegno a distanza" è un modo molto semplice e concreto per cercare di dare una risposta a quella che possiamo definire "infanzia negata".

Cos'è il SAD, "Sostegno a Distanza"?

"Sostenere a distanza" significa farsi carico di un bambino, permettergli di avere un futuro migliore, dargli l'opportunità di studiare, di crescere, di imparare un mestiere senza essere allontanato dalla sua terra, privato della sua cultura.

Dare la possibilità al bambino che si sostiene di diventare artefice della sua vita, là dove lui è nato.

Con quali criteri sono scelti i bambini per il "sostegno a distanza"?

Vogliamo iniziare con i bambini Bielorussi che vivono in orfanotrofi rimasti orfani di stato a causa delle difficoltà familiari dovute ad alcolismo, povertà, o perdita di entrambi i genitori per allargare poi il nostro orizzonte ad altri paesi e a diverse situazioni di bisogno.

Il nostro aiuto parte da una piccolissima parte dei centinaia di istituti, ma con un sogno, quello di sostenere grazie all'aiuto di tutti voi la gran parte degli istituti Bielorussi.

La scelta di chi aiutare è operata sulla base della conoscenza diretta della loro situazione personale e familiare. Il bambino che entra a far parte del progetto di "sostegno a distanza" può essere quindi:

- un orfano di un genitore o di entrambi;
- un "ragazzo di strada", senza più una famiglia, una casa, un affetto;
- un bambino abbandonato;

Per quanto tempo dura il sostegno?

L'unico obbligo è quello, morale, che ci si assume di fronte alla sorte di quel bambino che sosteniamo. Si aderisce all'iniziativa per tutto il tempo che si può e si vuole. Nel caso in cui qualcuno si trovi nella condizione di dover sospendere (deve comunicarlo almeno tre mesi prima), il bambino non viene abbandonato, ma continuerà ad essere assistito da noi finché non troveremo per lui un nuovo "sostenitore".

Chiediamo comunque un impegno di almeno 2 anni.

Il bambino può essere sostituito?

Se non ci sono motivi particolari il bambino assegnato rimane fisso per tutto il tempo che si aderisce all'iniziativa. Ci sono però alcuni casi in cui si rende necessaria la sua sostituzione.

- Quando il bambino viene inserito nei viaggi di risanamento all'estero.
- Quando il bambino viene inserito presso una casa famiglia o viene adottato e la famiglia migliora la propria situazione e non ha più bisogno d'aiuto dall'esterno.

Qualora si presentasse una di queste condizioni avvertiamo il sostenitore e, se questo è d'accordo, inviamo la scheda di un altro bambino bisognoso d'aiuto.

A questo proposito chiediamo a tutti coloro cui capiterà una sostituzione, di essere comprensivi perché le difficoltà ambientali e culturali in cui ci muoviamo sono davvero tante.

Cosa si riceve al momento della sottoscrizione di un sostegno? E in seguito?

Al momento dell'adesione si riceve una scheda anagrafica del bambino con una sua foto e alcune brevi informazioni sulla sua storia personale e sull'ambiente dove vive. Due volte l'anno ci impegniamo a far pervenire qualche sua notizia personale (una foto recente oppure una letterina o un disegno).

Poiché ci sta particolarmente a cuore la tutela dei diritti dei bambini, è fondamentale osservare la normativa sulla tutela dei dati personali del bambino.

Ci sono dettagli sul bambino che tu sostieni, come ad esempio le sue condizioni prima di arrivare all'istituto, che non possiamo comunicarti.

E tu stesso **devi trattare con riservatezza e responsabilità le informazioni sul bambino**, come salute o progressi scolastici, di cui sei venuto a conoscenza nel corso del tuo sostegno a distanza e di non pubblicarle o diffonderle a terzi esterni alla tua famiglia o al tuo circolo di amici.

Si può comunicare con il bambino sostenuto a distanza?

Se desideri scrivere al bambino che sostieni, puoi ovviamente farlo tenendo presente alcune modalità.

Puoi scrivere cartoline o lettere al bambino che stai aiutando nella **lingua di corrispondenza** che trovi indicata nella scheda di descrizione che riceverai assieme alle altre comunicazioni e nella quale troverai anche l'indirizzo al quale inviare la tua corrispondenza. Le lettere o le cartoline devono essere **semplici e brevi**: non dimenticare che il bambino proviene quasi sempre da una cultura diversa dalla tua. Ricorda anche che i valori, le tradizioni e soprattutto la qualità della vita nel suo paese sono radicalmente differenti dalla tua. Nelle tue lettere non devi comunicare al bambino dati sensibili che lo riguardano, soprattutto se si tratta di un bambino abbandonato. Questo serve per impedirgli di venire a conoscenza di informazioni che gli verranno date in modo più appropriato e al momento più opportuno. Il bambino non ha l'obbligo di rispondere; **la responsabilità di rispondere alle lettere è soprattutto dei collaboratori dell'Associazione Aspettando un angelo**. Nel caso in cui il bambino volesse però rispondere personalmente ai propri sostenitori, è naturalmente libero di farlo.

I bambini sono sempre molto contenti di ricevere lettere, fotografie, cartoline, ma il rispondere non è nella loro mentalità normale. Quando lo fanno, sono impacciati e non sanno cosa dire. In genere la cosa più facile è ringraziare e basta. Voi vorreste avere tante informazioni su come vivono e come usano il tempo, ma loro sovente non sono abituati a parlare e tantomeno a scrivere.

Qualche volta, invece, le lettere che riceverete saranno piene di richieste.

Spesso per un bambino o una famiglia avere un sostenitore nel mondo occidentale è

considerato come il vincere ad una lotteria. E il pensiero del bambino o della famiglia corre a come far arrivare al sostenitore la lista di quello di cui si ha bisogno, la lista di quel che si desidera, perché poi il sostenitore risolverà tutto.

Su questo punto è importante avere molto equilibrio per poter offrire con umiltà un sostegno, un contributo che non abitui a pensare che è più produttivo chiedere e mendicare piuttosto che darsi da fare.

Sono possibili le visite sia all'istituto dove vive il bambino sia ad altri istituti presenti nel paese meta di un tuo viaggio. Se progetti di visitare un istituto, considera che l'istituto, ha i suoi ritmi e i suoi piccoli e grandi impegni quotidiani. Le visite fanno sempre molto piacere e spezzano la monotonia della quotidianità, **bisogna comunque garantire all'istituto lo svolgimento dei propri impegni**. In queste occasioni dovresti anche **coinvolgere gli altri bambini dell'istituto in modo da non farli sentire esclusi**. Prima di intraprendere il viaggio per andare a trovare il bambino, è **obbligatorio prendere contatti con l'Associazione Aspettando un angelo almeno un mese prima della partenza**, in questo modo è possibile, insieme, organizzarsi al meglio e mettere un collaboratore a tua disposizione per la visita all'istituto e per la traduzione, se necessario.

Gli Istituti non offrono la possibilità di alloggio ai visitatori, sarà cura dell'Associazione trovare una sistemazione presso un hotel o appartamento vicino all'istituto da visitare.

Quale impegno economico comporta questa forma di solidarietà ?

Sin dall'inizio abbiamo chiesto un contributo che da una parte rispondesse alle necessità primarie del bambino e dall'altra non fosse troppo oneroso per il sostenitore.

La quota è **280 Euro l'anno, pari a circa 24 Euro il mese**.

In pratica è l'equivalente giornaliero del costo di un caffè e meno del costo di un quotidiano.

Il pagamento della quota di sostegno (effettuabile a piacere con scadenza trimestrale, semestrale, annuale) può avvenire nelle seguenti forme:

- a) A mezzo banca tramite bonifico.
- b) A mezzo conto corrente postale.

Modalità di versamento:

trimestrale € 70,00

semestrale € 140,00

annuale € 280,00

Benefici fiscali

"Aspettando un angelo", con l'iscrizione all'Anagrafe Regionale delle ONLUS è diventata "ONLUS" (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale).

Questo comporta che **i versamenti effettuati a "Aspettando un angelo" possono venire detratti dall'imposta lorda dovuta nella misura del 19%** (fino ad un massimo di 2065 euro) **oppure dedotti** (fino ad un massimo del 10% del reddito imponibile) sia per le imprese sia per le persone fisiche.

Per usufruire di questi benefici è necessario conservare la ricevuta del versamento postale o bancario e allegarla alla dichiarazione dei redditi.

Come vengono gestiti i fondi raccolti?

L'Associazione Aspettando un Angelo Onlus, sarà presente in Bielorussia in quattro periodi l'anno, Gennaio 8 giorni - Aprile 14 giorni - Settembre 14 giorni e Novembre 8 giorni, tramite un volontario (di norma il Presidente) il quale oltre a verificare sul posto il buon funzionamento del sostegno (verifica versamenti, controllo sui fondi destinati al bambino, ecc.) coordina insieme ad una interprete tutte le fasi di comunicazione (corrispondenza, foto, e-mail, ecc.) tra bambino e sostenitore. Il nostro volontario organizza altresì l'eventuale viaggio in Bielorussia del sostenitore. I fondi da noi raccolti sono inviati a destinazione due volte l'anno, in coincidenza con la stipula dell'accordo (primo acconto semestrale) e ogni sei mesi dalla stipula (secondo acconto semestrale).

L'impegno da parte dell'associazione Aspettando un Angelo a trattenere per spese organizzative circa il 12,00 % pari a 30,00 Euro per ogni quota di sostegno di 280,00 Euro (spedizione degli aggiornamenti, sviluppo e stampa della foto e del materiale informativo, costi vari di segreteria).

GRAZIE DI CUORE A TUTTI VOI